

# Napoli | Inaugurazione della mostra “Pasión Picasso” all’Archivio di Stato

---

DGA [archivi.cultura.gov.it/archivio-notizie/notizia](http://archivi.cultura.gov.it/archivio-notizie/notizia)

Ricorrono settant’anni dal 1953, allorché, con un contorno di polemiche e scontri politici, ebbero luogo due Mostre antologiche di Pablo Picasso, alla Galleria Nazionale d’Arte Moderna a Roma, prima, e, successivamente, a Palazzo Reale a Milano.

Presso l’Archivio di Stato di Napoli si trova custodito il Fondo donato dalle eredi del senatore Eugenio Reale, ai tempi ascoltato consigliere di Palmiro Togliatti su temi della politica estera e della cultura. Fu lui che volle tenacemente che tali Mostre fossero realizzate, blandi e convinse l’artista riottoso e l’accidentato cammino che portò al traguardo è testimoniato proprio dai documenti conservati in Archivio.

Cade quest’anno, inoltre, anche il cinquantesimo anniversario della morte del grande pittore malagueño, che seppe intrecciare estetica e politica, oggi protagonista delle manifestazioni ufficiali internazionali del grande Progetto congiunto dei Governi di Spagna, Francia e Italia “Picasso Celebration. 1973-2023”.

In tale novero va ad inserirsi la **Mostra immersiva “Pasión Picasso”**, che ha come promotore l’Archivio di Stato di Napoli, sotto la direzione di Candida Carrino, e palcoscenico le sue strutture monumentali di piazzetta Grande Archivio, nella cornice del Convento benedettino dei Santi Severino e Sossio.

La Mostra presenta i documenti, gli epistolari, gli appunti del Senatore Reale che narrano la concitata vicenda delle due Mostre italiane del 1953, le prime istituzionali dedicate a Picasso, avversate dal conservatorismo della maggioranza governativa e poi, *obtorso collo*, celebrate anche da chi si opponeva.

La posizione baricentrica dell’Archivio di Stato nella città antica, a due passi da San Gregorio Armeno, e la completa gratuità della visita ne fanno una tappa imperdibile in un periodo clou del turismo a Napoli.

Grazie alle proiezioni digitali e alla tecnologia di realtà aumentata con i visori Oculus sarà possibile immergersi nelle opere di Picasso e godere di un percorso artistico indimenticabile. Quasi come sentirsi Picasso e i suoi suggestivi simbolismi addosso.

Tra le opere virtuali che si potranno ammirare saranno visibili alcuni dei capolavori celeberrimi del genio spagnolo, presenti nei musei più famosi del mondo, come “Guernica”; “La Guerra e la Pace” e “Massacro in Corea”.

La Mostra “Pasi3n Picasso”, organizzata dall’Archivio di Stato di Napoli, allea istituzioni nazionali e internazionali e nasce in collaborazione con l’Ambasciata del Regno di Spagna presso lo Stato italiano, il Consolato Generale di Spagna a Napoli, l’Istituto Cervantes di Napoli e la Regione Campania, nell’ambito del POC Campania 2014-2020. Il supporto tecnologico 3 stato realizzato da Softec SpA e, per gli Oculus, dalla societ3 Lirica. Media partners dell’iniziativa sono le agenzie di stampa ANSA e EFE, in un’alleanza comunicativa fra Italia e Spagna.